

\*  
\*\*

Il « dopo-guerra » giunge assai più prontamente di quanto fosse presunto. Con le battaglie strenuamente combattute in questi ultimi grandi giorni si apre, non ancora il tempo di pace, ma una fase intermedia, di durata forse non breve, lungo la quale gli eserciti manterranno ancora una vasta dimensione. Il passaggio dalla guerra alla pace non avviene brusco e sussultorio come il passaggio dalla pace alla guerra: svariati apprestamenti già da tempo avevano concretamente luogo per cura di imprese bancarie, industriali, mercantili. La ricordata fase intermedia riesce provvidenziale graduando lo spostamento delle condizioni. Non vogliamo accennare qui partitamente a quei moltissimi « problemi » che, con gran esagerazione, si sono voluti collegare sotto la dizione del dopo-guerra. Molte tra le difficoltà specifiche troveranno nelle circostanze stesse i « rimedi », o meglio la virtù di adattamento degli uomini e degli istituti, spiegatasi così mirabile lungo gli anni di guerra risalterà ancora fra le nuove condizioni più preziosa ed efficace che le mille risorse della farmacopea ufficiale.

La iniziale economia del dopo-guerra, presumibilmente, presenterà più d'una affinità con quella di guerra. Continuano indubbiamente molte difficoltà e attriti nei rapporti economici ed ancora prosegue quel coordinamento nell'opera degli Stati alleati per il vario loro intervento negli affari, che divenne tanto caratteristico nell'ultima fase della guerra. Lo Stato continuerà ad essere fondamentale cliente, a vario titolo, per molte produzioni. Continuando o accentuandosi il difetto di derrate alimentari e di materie prime, proseguiranno i divieti e gli intoppi negli scambi internazionali. Tempo ancora dovrà decorrere perchè il movimento degli affari riprenda la usata snellezza.

Narra la Scrittura che quando Eliseo profeta volle significare al re d'Israele prossima la fine della guerra coi Siri, si limitò a indicare imminente un grande ribasso nel prezzo delle derrate sul mercato di Samaria. Una consimile profezia non si potrebbe avanzare per la guerra attuale. Il dopo guerra sarà segnalato, per un tempo forse non breve, dal livello alto dei prezzi. Il livello complessivamente assai alto deve continuare sin che perdura l'enorme volume del medio circolante e non si rianima in maniera molto sensibile il movimento economico. Il secondo fattore probabilmente si paleserà prima che avvenga una riduzione notevole nella circolazione cartacea: immediato elemento influente sui prezzi è naturalmente